

# Autonomia, oggi le motivazioni della sentenza della Consulta

Sono attese per le prossime ore, con ogni probabilità già oggi, le motivazioni della sentenza della Consulta che il 14 novembre scorso ha bocciato come incostituzionali sette punti della legge Calderoli sull'autonomia differenziata e ha "emendato" con interpretazione costituzionalmente corretta altri 5 punti. Le motivazioni sono attese dal mondo politico, e anche dalla Corte di Cassazione, innanzitutto per capire se restano i presupposti per andare al referendum abrogativo chiesto dalle opposizioni la prossima primavera. I quesiti presentati sono due: uno di abrogazione totale, che potrebbe anche restare in piedi per le parti che dovessero sopravvivere alla tagliola dei giudici costituzionali, e uno di abrogazione parziale, che i più ritengono ormai superato. A stretto giro, giovedì 5 dicembre, è attesa la decisione della Cassazione sui quesiti: o riscrittura in base ai rilievi della Consulta oppure il superamento dei quesiti, soluzione che potrebbe imporsi se la tagliola dei giudici costituzionali dovesse rivelarsi più estesa di quanto apparso dalla lettura del pur dettagliato comunicato stampa del 14 novembre. Sotto la lente anche le nove materie non Lep su cui il ministro leghista Roberto Calderoli aveva già avviato le trattative con le regioni del Nord, il Veneto di Luca Zaia in testa: la distinzione tra materie Lep e materie non Lep non può prescindere dai «diritti sociali e civili», ha già avvertito la Consulta.

—**Em.Pa.**